



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

piazzale San Lorenzo 2

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

tel. 0434 361001

# V Domenica di Pasqua



15 maggio 2022

Il comandamento consegnato da Gesù nel momento più drammatico della sua vicenda umana. «Che vi amiate gli uni gli altri»; «Che vi amiate come io vi ho amato». Due aspetti fondamentali: la reciprocità e la totalità; l'una diventa pienezza per l'altra; l'una colma il vuoto, le fragilità e i limiti dell'altra.

Perché se la reciprocità dell'amore è un dono, un cammino lungo e faticoso, fatto di tappe da reinventare ogni giorno, la totalità dell'amare è uno stile di vita segnato da logiche di gratuità e di dono.

Nella totalità non c'è «Ti do perché tu mi dia»; c'è semplicemente dono, puro e semplice dono, fatto senza pretesa né contraccambio alcuno.

«come». Lì sta la differenza cristiana dell'amare. Il cristiano ha un insindacabile metro di misura: Gesù e la sua passione, la sua morte, le sue ultime parole. Alla luce di questo allora, l'amore è la sola risposta per gli appelli della nostra storia contemporanea, alle tensioni internazionali, ai disagi sociali, alle tante forme di discriminazione e odio.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore, che rinnovi gli uomini e le cose secondo il progetto del Padre. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, Cristo, che offri a tutti il comandamento dell'amore per insegnarci ad amare come Dio ama ogni uomo. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, che doni lo Spirito come forza che rinnova il mondo nell'amore vero. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi,  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo:  
Gesù Cristo con lo Spirito santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

**O** Dio, che nel Cristo tuo Figlio rinnovi gli uomini e le cose, fa' che accogliamo come statuto della nostra vita il comandamento della carità, per amare te e i fratelli come tu ci ami, e così manifestare al mondo la forza rinnovatrice del tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.  
**T.** Amen.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

### Dagli Atti degli Apostoli

14,21b-27

In n quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 144

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.**

Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende  
per tutte le generazioni.

## SECONDA LETTURA

**Dalla libro dell'Apocalisse  
di san Giovanni apostolo**

21,1-5a

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova:  
il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il  
mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova,  
scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa  
adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e  
diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!  
Egli abiterà con loro  
ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.  
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi  
e non vi sarà più la morte  
né lutto né lamento né affanno,  
perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi,  
così amatevi anche voi gli uni gli altri.

### **Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal vangelo secondo Giovanni

13,31-33a-34-35

**T.** Gloria a te, o Signore.

Quando Giuda fu uscito dal cenacolo, Gesù disse:  
«Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato  
glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche  
Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Ci è stato dato un comandamento nuovo, che può essere messo in pratica solo se apriamo il nostro cuore all'amore di Dio, fonte di ogni vera gratuità. Eleviamo fiduciosi a Lui ogni nostra supplica. Preghiamo insieme dicendo: Insegnaci ad amare, Signore.

**T.** Insegnaci ad amare, Signore.

**L.** Grazie all'opera della tua Chiesa, rendi più facile, o Signore, la strada dell'incontro a chi ti cerca, e fa' che ti trovi prima che la sfiducia lo faccia desistere. E a quelli a cui hai dato di incontrare Gesù, dona anche le parole più adatte perché siano di aiuto a chi non lo conosce. Preghiamo.

**T.** Insegnaci ad amare, Signore.

**L.** "Amatevi come io vi ho amato". Signore, siamo consapevoli dei nostri limiti e per questo ti chiediamo aiuto. Crea in noi un cuore nuovo, capace di donarsi senza riserve e senza misure. Preghiamo.

**T.** Insegnaci ad amare, Signore.

**L.** Chi affonda le sue radici in Cristo, non può amare solo a parole, ma con i fatti e nella verità. Perché lo Spirito del Signore ci aiuti ad amare col cuore di Dio, che non teme sacrifici, non avanza pretese e non ammette limiti. Preghiamo.

**T.** Insegnaci ad amare, Signore.

L. Quanto più aumentano i beni materiali, tanto più cresce l'infelicità, la solitudine, l'indifferenza. Fà o Signore, che questa nostra umanità sappia riconoscere l'urgenza di un cambiamento e torni a camminare sulla via dell'amore. Preghiamo.

T. Insegnaci ad amare, Signore.

L. È soprattutto in famiglia che siamo chiamati a vivere un amore più grande, capace di superare incomprensioni e rancori. Donaci Signore la capacità di scegliere sempre ciò che unisce e mai ciò che divide. Preghiamo.

T. Insegnaci ad amare, Signore.

S. Padre, Tu ci affidi ogni giorno il comandamento nuovo di amarci gli uni gli altri come Tu stesso ci hai amato. Rendici capaci di costruire nel quotidiano il tuo Regno di amore e di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## RITI DI COMUNIONE

### PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il Tuo nome  
venga il Tuo Regno  
sia fatta la Tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo  
ai nostri debitori  
e non abbandonarci alla tentazione  
ma liberaci dal male.

## INVITO ALLA COMUNIONE

**S.** Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-  
tati alla cena dell'Agnello.

**T.** O Signore, non sono degno di partecipare alla tua  
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

«**A**mare!»:

è ciò che ci chiedi ogni giorno, Signore.

È ciò che vorresti

riuscissimo a rispondere a questo mondo.

Insegnaci a farlo, Signore risorto,

anche quando tutto sembra tradirci,

quando non riceviamo amore.

Insegnaci a rispondere all'odio,

con la stessa risposta

che hai dato tu: l'amore.

Amen.

# L'amore di Cristo fa sbocciare la speranza

*di Padre Ermes Ronchi*

Se cerchiamo la firma inconfondibile di Gesù, il suo marchio esclusivo, lo troviamo in queste parole. Pochi versetti, registrati durante l'ultima cena, quando per l'unica volta nel vangelo, Gesù dice ai suoi discepoli: «Figlioli», usa una parola speciale, affettuosa, carica di tenerezza: figliolini, bambini miei. «Vi do un comandamento nuovo: come io ho amato voi così amatevi anche voi gli uni gli altri». Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore, trattenendo il fiato.

Amare. Ma che cosa vuol dire amare, come si fa?

Dietro alle nostre balbuzie amorose c'è la perdita di contatto con lui, con Gesù. Ci aiuta il vangelo di oggi. La Bibbia è una biblioteca sull'arte di amare. E qui siamo forse al capitolo centrale. E infatti ecco Gesù aggiungere: amatevi come io ho amato voi.

L'amore ha un come, prima che un ciò, un oggetto. La novità è qui, non nel verbo, ma nell'avverbio. Gesù non dice semplicemente «amate». Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di dipendenza dall'altro, o paura dell'abbandono, un amore che utilizza il partner, oppure fatto solo di sacrifici. Esistono anche amori violenti e disperati. Amori tristi e perfino distruttivi.

Come io ho amato voi. Gesù usa i verbi al passato: guardate a quello che ho fatto, non parla al futuro, non della croce che pure già si staglia, parla di cronaca vissuta. Appena vissuta. Siamo nella cornice dell'Ultima Cena, quando Gesù, nella sua creatività, inventa gesti mai visti: il Maestro che lava i piedi nel gesto dello schiavo o della donna. Offre il pane anche a Giuda, che lo ha preso ed è uscito. E sprofonda nella notte. Dio è amore che si offre anche al traditore, e fino all'ultimo lo chiama amico. Non è amore sentimentale quello di Gesù, lui è il racconto inedito della tenerezza del Padre; ama con i fatti, con le sue mani, concretamente: lo fa per primo, in perdita, senza contare. È amore intelligente, che vede prima, più a fondo, più lontano. In Simone di Giovanni, il pescatore, vede la Roccia; in Maria di Magdala, la donna dei sette demoni, intuisce colei che parlerà con gli angeli; dentro Zaccheo, il ladro arricchito, vede l'uomo più generoso di Gerico.

Amore che legge la primavera del cuore, pur dentro i cento inverni! Che tira fuori da ciascuno il meglio di ciò che può diventare: intere fontane di speranza e libertà; tira fuori la farfalla dal bruco che credevo di essere. In che cosa consiste la gloria, evocate per cinque volte in due versetti, la gloria per ciascuno di noi? La gloria dell'uomo, e la stessa gloria si Dio consistono nell'amare. Non c'è altro di cui vantarsi. È lì il successo della vita. La sua verità.

«La verità rivelata è l'amore» (P. Florenski).

In occasione della seconda domenica di maggio vi proponiamo un estratto dall'articolo "PACE" di Gianni Minà ([www.giannimina.it](http://www.giannimina.it)). Buona lettura dal Gruppo Petropolis

Ho 84 anni, ero un bambino durante la seconda guerra mondiale, ma mi ricordo molto bene il tragico bagaglio che aveva portato: mio nonno ferroviere fu ucciso in un bombardamento degli alleati mentre stava lavorando insieme ai suoi colleghi, la disperazione dei miei, la fatica e la paura di essere sfollati, la mancanza del cibo, il freddo, il terrore di chi rischia la morte per un tozzo di pane, le file interminabili per l'acqua. E poi, i grandi egoismi di molti, i gesti eroici di pochi, la generosità e l'altruismo esercitati in silenzio di altri.

Oggi la mia mente ripercorre quei ricordi dolorosi e vedo che nulla è cambiato: c'è chi inneggia alla guerra, anche nucleare, incurante dei dolori che porta, chi si fa alfiere di vari interessi, chi randa quotidianamente chi la pensa in maniera critica, azzerando il confronto e trasformando il dialogo in una assurda polarizzazione: amico di Putin se sei per la pace o difensore della democrazia se aderisci all'invio di armi per l'Ucraina.

Perfino il Papa è stato dichiarato "pacifista estremista", come se invocare la pace fosse da vigliacchi o peggio, da inetti, incapaci di "prendere

# GRUPPO PETROPOLIA

una posizione”.

Roba da matti, o da incoscienti.

O roba da falchi ...

... Gino Strada, come lo hanno ricordato a un incontro a Sesto S. Giovanni, prendendo in prestito le parole di Albert Einstein all'indomani della fallimentare conferenza sul disarmo del 1932 a Ginevra, diceva sempre che “la guerra non si può umanizzare, ma solo abolire, perché è impossibile e illusorio imporre regole di comportamento.”

La pace non va contrattata, non è un'opzione tra tante, la pace si abbraccia senza se e senza ma, anche a costo di essere perdenti.

... Consulto un sito: atlanteguerre.it, molto interessante. Nella cartina interattiva, si clicca nei paesi colorati e si legge il conflitto: il mondo è come se avesse una cintura fatta di paesi in guerra. Troppi, ancora. La lista dei paesi si allunga quotidianamente.

... Sulla rivista Missioni Consolata il suo direttore Gigi Anataloni, nel suo editoriale nomina monsignor Tonino Bello, che sosteneva qualche tempo fa:

“Il mio desiderio è quello del cessate il fuoco, perché non è possibile, non è accettabile, non è pensabile che ancora oggi, con tutto il progresso che abbiamo fatto, con tutta la cultura che abbiamo alle spalle, della gente debba essere massacrata a questo modo.

E' osceno.

Io credo che ci vergogneremo domani per la nostra mancanza di insurrezione di coscienza (...)

La guerra tutto può partorire, fuorchè la pace e la giustizia. La pace non arriverà, finchè non si farà giustizia.”

Non ci rendiamo neanche conto che questi tamburi di guerra non porteranno certo alla prosperità economica, anzi: l’inflazione sta crescendo e crescerà ancora indebolendo il valore dei già magri stipendi delle classi più fragili, aumenteranno i precari, i prezzi si gonfieranno sempre di più e le conseguenze sociali saranno devastanti, non soltanto per l’Europa, ma anche per altre regioni del mondo: la globalizzazione non dà scampo a nessuno, e la pandemia ci ha già insegnato che i confini non esistono più.

... Un antropologo ha detto che l’inizio della civiltà è iniziata da un femore guarito.

Nell’era preistorica, animale o uomo, quando si ferivano, la loro vita era condannata.

Non potevano scappare.

Un femore guarito è stata la prova che qualcuno si è preso cura del ferito, lo ha protetto e lo ha curato.

Questa regola vale ancora oggi: nessuno si salva da solo.

Lo ha detto il Papa ma lo hanno già detto le popolazioni millenarie prima di lui.

Noi dobbiamo solo ascoltare e seguirne il solco e, come amava dire Vittorio Arrigoni, Vik, il mio giovane collega, scrittore e pacifista che sognava e lavorava per la pace tra Palestina e Israele, “restare (restiamo) umani”.

SANTA MESSA DI CHIUSURA  
DELL'ANNO CATECHISTICO PARROCCHIALE

*Richieste di perdono*

L. Signore, ti ringrazio perché ci hai fatto ricchi di capacità e di possibilità. Perdonaci se ci nascondiamo dietro a tante scuse per non metterci in gioco; se la nostra pigrizia prevale sull'impegno. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. Signore, ti ringrazio perché ci hai dato tanto: una bellissima famiglia, una casa accogliente, un gruppo di amici. Perdonaci se nelle occasioni in cui dobbiamo dare qualcosa di noi, il più delle volte, ci tiriamo indietro o ci arrendiamo alle prime difficoltà. Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

L. Signore, ti ringrazio perché la Tua presenza ci accompagna e ci sostiene. Perdonaci per aver promesso molte cose e non averle mantenute; per tutte le volte che per superficialità non ci siamo accorti di chi aveva bisogno di noi e della nostra presenza. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

## Offertorio

L. Signore, ti offriamo questo **pane** e questo **vino**, frutto del lavoro di tante persone, fa' che diventino il Corpo e il Sangue di Gesù per essere sostegno e nutrimento della nostra vita.

L. Ti offriamo, Signore, questo **calice**, segno della nostra appartenenza alla Chiesa. Ti diciamo grazie per averci donato i tuoi ministri come guida della nostra comunità.

L. Portiamo l'**acqua**, Signore. Alcune gocce saranno fatte cadere nel calice e indicheranno la nostra partecipazione al sacrificio di Gesù. Vogliamo celebrare il tuo amore, ascoltare la tua parola, offrirti la nostra vita.

L. Ti offriamo, Signore, una **lampada accesa**, segno della nostra fede. Illumina il nostro cammino, aiutaci a essere luce per tutti coloro che incontreremo.

L. Ti doniamo, Signore, questi **fiore**: sono freschi, colorati, profumati. Oggi noi vogliamo essere come loro, segno dell'amore con cui tu, Padre, hai creato tutte le cose.

## *Preghiera della Comunità*

L. Al termine di quest'anno catechistico vogliamo ringraziarti, Signore, per i nostri genitori, che ci hanno sostenuto lungo il cammino, per don Flavio, don Luca e le Catechiste che ci hanno accompagnato e ci hanno fatto conoscere Te e il tuo figlio Gesù. Preghiamo.

## *Preghiere di ringraziamento*

L. Gesù ti ringraziamo perché attorno a noi abbiamo sempre persone che ci amano e ci aiutano a crescere nella fede.

L. Gesù ti ringraziamo perché a tutti hai dato un dono particolare; aiutaci a riconoscere questo dono e fa' che il nostro aiuto non manchi mai a chi è nel bisogno.

L. Gesù ti ringraziamo per i nostri catechisti; aiutali ad essere testimoni che con pazienza manifestano la sua mano amica e il suo cuore di Padre buono.

L. Grazie, Signore, per l'Eucaristia e i sacramenti che ci fanno incontrare te per ricevere la tua forza e vivere con gioia nella tua amicizia.

L. Grazie, Signore, per il dono del tuo Spirito Santo che ci unisce tra di noi nell'amore, dà la forza per compiere il bene e ci aiuta a donare gioia alle persone che conosciamo.

# Vita di Comunità

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Sabatino Battipaglia di anni 72

def. Enzo Bagatin di anni 92

“Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà”.



## MESE DI MAGGIO - RECITA DEL ROSARIO

Il mese di maggio è dedicato, in particolare, alla devozione mariana.

È occasione per ritrovarsi e invocare l'intercessione materna di Maria per noi e per le tante necessità dell'umanità.

Il S. Rosario si recita dal lunedì al venerdì alle ore 17.45 in chiesa, prima della celebrazione della S. Messa.

Tradizionalmente, in diverse zone della parrocchia, le famiglie si riuniscono per la recita del Rosario. V'invitiamo a segnalarcelo per poter far conoscere luogo e orario del momento di preghiera.

\* dal lunedì al venerdì alle ore 20.30 presso il Capitello di San Floriano (Via Del Pedron-via Pitter)

Diocesi Concordia Pordenone  
SERVIZIO PASTORALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA

# Il Vescovo incontra i fidanzati

VENERDI 20 MAGGIO 2022  
ORE 20.30

PARROCCHIA S. AGOSTINO  
VIA SLAPATER, 12 - PORDENONE

*"Rimanete nel mio amore"*  
(Giovanni 15,10)

[www.famigliaevitapn.it](http://www.famigliaevitapn.it)





È tempo di pensare all'estate.

Sul sito della parrocchia abbiamo pubblicato tutte le informazioni e i moduli d'iscrizione ([www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it))

**Le iscrizioni al Punto Verde 2022 sono aperte a TUTTI.**

**Presso la canonica il MATTINO:** dal lunedì al sabato dalle 08.30 alle 11.30

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 15 AL 22 MAGGIO 2022**

**Domenica 15 maggio - V del tempo di Pasqua**

09.00 per la Comunità

11.00 def. Fernanda Favero Turrin

18.30 def. fam. Colautti e Vettorel

**Lunedì 16 maggio**

18.30 def. Andreina

**Martedì 17 maggio**

18.30 secondo intenzione

**Mercoledì 18 maggio**

18.30 secondo intenzione

**Giovedì 19 maggio**

18.30 Angela, Carlo, Augusto

**Venerdì 20 maggio**

18.30 def. Bruno

def. Francesco

**Sabato 21 maggio**

18.30 def. Tiziana

def. Bruna, Angela, Silvino Campagnuta

**Domenica 22 maggio - VI del tempo di Pasqua**

09.00 def. Ines Pellizzoni

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

# CANTI

---

## IL PANE DEL CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno.  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza  
e rende più sicuro il nostro passo.  
Se il vigore nel cammino si svisciva,  
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta  
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.  
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,  
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,  
fratelli sulle strade della vita.  
Se il rancore toglie luce all'amicizia,  
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno  
dell'unico linguaggio dell'amore.  
Se il donarsi come te richiede fede,  
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte  
del gesto coraggioso di chi annuncia.  
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,  
il tuo fuoco le rivela la missione.

## MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
**e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi**  
**Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
**il pane che mangiamo fratelli ci farà**  
**intorno a questo altare l'amore crescerà.**

Mistero della vita è il Corpo di Gesù  
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù  
**la cena del Signore con gioia celebriamo**  
**così rendiamo grazie e il Padre noi lodiamo.**

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
**il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi**  
**Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
**il calice di Cristo fratelli ci farà**  
**intorno a questo altare rinasce l'unità.**

## GUARDA QUEST'OFFERTA

Guarda quest'offerta, guarda a noi, Signor:  
tutto noi t'offriamo per unirci a te.

**Nella tua Messa, la nostra Messa,  
nella tua vita la nostra vita.** (2 volte)

Che possiamo offrirti, nostro Creator?  
Ecco il nostro niente prendilo, o Signor.

## CHIESA DI DIO

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
Alleluia, Alleluia!**  
**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia: il Signore è con te!**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,  
nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo vangelo,  
semi di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre:  
tu ritrovi la vita con lui.  
Rendigli grazie, sii fedele,  
finché il suo regno ti aprirà.

Dio ti nutre col suo cibo,  
nel deserto rimane con te.  
Ora non chiudere il tuo cuore;  
spezza il tuo pane a chi non ha.

## MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
**e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi**  
**Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
**il pane che mangiamo fratelli ci farà**  
**intorno a questo altare l'amore crescerà.**

Mistero della vita è il Corpo di Gesù  
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù  
**la cena del Signore con gioia celebriam**  
**così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.**

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
**il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi**  
**Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
**il calice di Cristo fratelli ci farà**  
**intorno a questo altare rinasce l'unità.**

## COM'È BELLO, SIGNORE

Com'è bello, Signore, stare insieme  
ed amarci come ami tu:  
qui c'è Dio, Alleluja!

La carità è paziente, la carità è benigna,  
comprende, non si adira e non dispera mai.

La carità perdona, la carità si adatta,  
si dona senza sosta, con gioia ed umiltà.  
La carità è la legge, la carità è la vita,  
abbraccia tutto il mondo e in ciel si compirà.

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,  
di carità è sorgente è centro d'unità.

## REGINA CAELI

Regína caeli laetáre! Allelúia.  
Quia quem merúisti portáre. Allelúia.  
Resurréxit, sicut dixit. Allelúia.  
Ora pro nobis Deum. Allelúia!